

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00023707

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione recipiente

OGTV - Identificazione frammento

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 4

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia VC

PVCC - Comune Vercelli

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione Casa Alciati

LDCU - Denominazione spazio viabilistico via Verdi, 30

LDCM - Denominazione raccolta Museo Camillo Leone

LDCS - Specifiche Magazzino.

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Piemonte

PRVP - Provincia VC

PRVC - Comune Vercelli

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia palazzo

PRCS - Specifiche Stabile nell'angolo N-E di Piazza Cavour, cantina

### PRD - DATA

PRDU - Data uscita 1980

## DT - CRONOLOGIA

**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	secc. XV/ XVI
----------------------	---------------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1400
------------------	------

<b>DTSF - A</b>	1599
-----------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega padana
-----------------------------	----------------

<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
---	--------------------

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ceramica/ invetriatura/ graffito/ ingobbio/ pittura
--------------------------------	---

**MIS - MISURE**

<b>MISV - Varie</b>	frammento 17 diametro 16/ frammento 17 diametro base 6/ frammento 17 spessore minimo 0.4/ frammento 17 spessore massimo 1
---------------------	---

<b>MISV - Varie</b>	frammento 18 diametro base 5.6/ frammento 18 spessore minimo 0.5/ frammento 18 spessore massimo 1
---------------------	---

<b>MISV - Varie</b>	frammento 19 diametro base 5.8/ frammento 19 spessore minimo 0.5/ frammento 19 spessore massimo 1.3
---------------------	---

<b>MISV - Varie</b>	frammento 20 diametro base 5.8/ frammento 20 spessore minimo 0.6/ frammento 20 spessore massimo 1
---------------------	---

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Frammenti pertinenti a scodelle apode a fondo concavo, a cavetto emisferico aprentesi in una tesa con orlo ingrossato. Gli impasti sono omogenei, di colore arancio vivo, con rari inclusi ferrosi e quarzosi e tracce di mica, ben visibile sulla parete esterna sempre priva di coperta. L'interno è coperto di ingobbio bianco e da una densa vetrina lucente di colore giallino. La decorazione è realizzata a punta e stecca; i cavetti recano un elaborato nodo a più volute che, in un caso, reca al centro una margherita. Nell'unico caso in cui si conserva la tesa, quest'ultima è decorata sempre mediante l'uso della stecca, con una serie di triangoli delimitati da nastri analoghi a quelli del cavetto. I colori sono sempre il giallo ferraccia e il verde ramina distribuiti in modo irregolare sul tracciato del disegno.
--	--

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

	Stabile angolo N-E di piazza Cavour, cantina, N. 17: unità 71, fase VI; N. 18: unità 33, fase VI; N. 19: unità 13, fase VI; N. 20: unità 33, fase VI. I frammenti sono stati rinvenuti nel corso dello scavo condotta dall'Istituto di Archeologia dell'Università di Torino e diretto dalla Dott.ssa Negro Ponzi Mancini, sul sito della cantina dello stabile al n. 10 di Piazza Cavour di Vercelli. La giacitura, in uno strato di
--	---

**NSC - Notizie storico-critiche**

riempimento assai tardo, contenente materiali compresi fra la fine del XV e il XIX secolo, malgrado una netta preponderanza di reperti cinquecenteschi, non autorizza un'attribuzione cronologica precisa. Estremamente ampio il discorso relativo alla ceramica graffita a ramina e ferraccia, essendo note le produzioni emiliano-romagnole (V. FERRARI, La graffita ferrarese, Ferrara 1960) e veneta (G. B. SIVIERO, catalogo dellamostra della ceramica graffita veneta, del XIV - XV - XVI secolo, Rovigo 1965). Per quanto riguarda il Piemonte, la data dell'introduzione della tecnica è tuttora assai problematica e dubitiamo che, allo stato attuale degli studi, si possa risalire oltre il XV secolo. I frammenti vercellesi trovano il confronto più immediato nei materiali della torre Civica di Pavia (S. NEPOTI, Le ceramiche post-medievali rinvenute negli scavi della Torre Civica di Pavia, in "Archeologia medievale", Firenze 1978, pp. pp. 171-218), la cui datazione su basi stratigrafiche è compresa fra la fine del XV e il XVII secolo. Dal canto nostro, crediamo di non poter individuare nei reperti di Vercelli la vera e propria "graffita a stecca" di tipo padano così definita dal Mannoni (T. MANNONI, La ceramica medievale a Genova e nella Liguria, Genova-Bordighera 1975, pp. 96-98) e da questi attribuita al Cinquecento per associazione con la maiolica ligure. La nostra graffita a stecca sembra avvicinarsi maggiormente al gusto delle graffite "a fondo ribassato", così frequenti, ad esempio, nel Veneto e in Lombardia (A. MOSCHETTI, Della ceramica graffita padovana, in "Padova ", IV, 1931, p. 135; C. BARONI, Ceramiche italiane minori del Castello Sforzesco, Milano 1934). D'altro canto, pur nell'assoluta omogeneità di forme con la graffita a punta, è forse possibile ipotizzare una differenziazione cronologica di qualche decennio più tardi rispetto a queste ultime, considerando le decorazioni, indubbiamente più elaborate: soi veda, ad esempio, la nuova complessità del "nodo di Salomone" sopra descritto (Torino, Istituto di Archeologia, L. VASCHETTI, Problemi di stratigrafia urbana: un saggio nel centro storico di Vercelli, pp. 211-218).

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà mista pubblica/privata

**CDGS - Indicazione specifica**

Fondazione Istituto di Belle Arti e Museo Leone

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 34524

**FTAT - Note**

veduta d'insieme

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

volume dattiloscritto

**FNTA - Autore**

Vaschetti L.

**FNTT - Denominazione**

Problemi di stratigrafia urbana: un saggio nel centro storico di Vercelli

**FNTD - Data**

1980/11/12

**FNTF - Foglio/Carta**

pp. 211-218

**FNTN - Nome archivio**

Torino, Istituto di Archeologia

<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Moschetti A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1931
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 135
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Baroni C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1934
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Ferrari V.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1960
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Siviero G. B.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1965
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Mannoni T.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1975
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 96-98
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Nepoti S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1978
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 171-218
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1980
<b>CMPN - Nome</b>	Vaschetti L.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Astrua P.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2007
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	

<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)